Scritto da Red.
Mercoledì 22 Giugno 2022 13:59




SOLOFRA – Il prefetto di Avellino, Paola Spena, ha adottato il Piano di emergenza esterna per l’impianto industriale denominato “Chime stabilimento di Solofra”.

Lo stabilimento di proprietà della Chime S.p.A., per la tipologia e la quantità di sostanze trattate, in particolare, stoccaggio di rilevanti quantitativi di acido formico, è compreso fra quelli, cosiddetti “a rischio di incidente rilevante” ed è, pertanto, soggetto agli obblighi previsti dagli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 105/2015.

Il Piano in parola, la cui approvazione è frutto di numerose riunioni dell’apposito tavolo tecnico costituito presso questa prefettura - composto dai rappresentanti dei Comuni di Solofra e Montoro, della Provincia, dell’Arpac, dell’Asl, della C.O. 118, del settore regionale Protezione civile e  del comando vigili del fuoco, in accordo con il gestore dell’azienda - nonché della fase di consultazione della popolazione, definisce le misure per gestire un'eventuale emergenza esterna al citato sito industriale e contenere al massimo le conseguenze di un potenziale evento calamitoso, attraverso la pianificazione delle azioni di coordinamento delle attività di soccorso.

Gli obiettivi fondamentali del Pee sono quindi: il controllo e la mitigazione degli effetti prodotti dagli eventi incidentali nell’area interessata; la messa in atto delle misure necessarie per proteggere l'uomo, l'ambiente ed i beni dalle conseguenze di incidenti con di specifici compiti in capo alle singole autorità coinvolte, l'informazione preventiva alla popolazione e alle autorità locali competenti circa le procedure stabilite a tutela della pubblica incolumità;  il ripristino ed il disinquinamento dell'ambiente.

Il documento approvato  è, ad ogni buon fin, pubblicato e consultabile  sul sito istituzionale della prefettura, nella sezione “Protezione civile”.

Scritto da Red.
Mercoledì 22 Giugno 2022 13:59